

e scioperi la civile ed ordinata convivenza, tali soggetti violano i loro doveri istituzionali.

Con la presente si chiede che vengano adottati dalle autorità di competenza gli opportuni provvedimenti atti a reprimere comportamenti di questa tipo e a far sì che non si ripetano nel futuro. Il proseguire di tali comportamenti costringerà il sottoscritto a denunciare nominativamente i soggetti che, nonostante tale formale contestazione, continueranno a porli in essere, con tutte le conseguenze di legge che per essi ne deriveranno;

il contenuto e lo stile della nota oltre a mostrare la cultura antidemocratica del citato assessore rappresentano secondo l'interrogante una gravissima intimidazione volta ad impedire la libera discussione sui problemi delle strutture scolastiche, casi gravi nel territorio della provincia di Catania anche e soprattutto a causa delle scelte dell'amministrazione di cui il Lo Presti è esponente;

considerare « manifestazioni e scioperi » come comportamenti che turbano la civile ed ordinata convivenza ed offendono le istituzioni e minacciare « conseguenze di legge » (ma di quale legge?) è iniziativa incompatibile con i principi fondamentali della Costituzione repubblicana —:

quali iniziative si intendano assumere su tale gravissimo episodio. (4-33225)

\* \* \*

### SANITÀ

*Interrogazione a risposta scritta:*

COSTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'ADMO, associazione donatori di midollo osseo, che ha come scopo fondamentale la ricerca di donatori di midollo osseo, ha creato all'uopo il Registro Italiano dei

Donatori, denominato *Italian Bone Marrow Donor Register* (I.B.M.D.R.), con sede in Genova presso l'ospedale Galliera;

da alcuni anni giace in Parlamento una proposta di legge per il riconoscimento formale del registro, ma ostacoli diversi ne hanno impedito fino ad ora l'approvazione;

il mancato riconoscimento comporta pesanti pregiudizi a carico dei donatori di midollo osseo che non possono usufruire di benefici previsti per altri donatori (come il diritto al riposo a seguito della donazione per esempio, previsto per i donatori di sangue e non usufruibile dai donatori di midollo, nonostante la donazione del midollo sia più invasiva rispetto a quella del sangue). Gli oneri assicurativi dei donatori sono inoltre completamente a carico dell'ADMO;

una simile inerzia nei confronti di un gruppo di volontariato che svolge un'attività così meritevole costituisce un fatto che si presta a gravi censure nei confronti delle istituzioni. Non è infatti ammissibile che una funzione così importante quale è la donazione di midollo venga ostacolata e danneggiata da coloro che avrebbero il dovere istituzionale di sostenerla —:

quali iniziative si intendano adottare per giungere ad un pronto riconoscimento del registro italiano. (4-33211)

\* \* \*

### SOLIDARIETÀ SOCIALE

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

il Consiglio Comunale di Casale Monferrato, nell'adunanza del 30 novembre 2000, ha approvato un ordine del giorno avente ad oggetto i vari profili dell'emergenza conseguente agli eventi alluvionali verificatisi sulla seconda decade del mese di ottobre 2000;

fra le varie richieste figura quella dello stanziamento di maggiori risorse per garantire i servizi necessari al sostegno delle fasce deboli della popolazione colpita dall'alluvione;

è opportuno ricordare che il casalese ebbe a subire altra disastrosa alluvione nel 1994;

il Comune di Casale Monferrato nel citato documento, esprime la preoccupazione che le risorse finanziarie statali finora previste siano insufficienti;

se non ritenga di dovere urgentemente intervenire, reperendo adeguate risorse finanziarie, al sostegno delle fasce più deboli della popolazione colpita dall'alluvione dell'ottobre 2000, popolazione già duramente provata, soltanto sei anni or sono, da altra disastrosa alluvione.

(4-33202)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

CRIMI, D'ALIA, GAZZARA, NUCCIO CARRARA, NANIA, STAGNO D'ALCON-TRES. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'esisto dell'incontro tenutosi a Roma il giorno 14 dicembre 2000 in ordine alla vertenza « Garibaldi » — Ferrovie dello Stato, che riguarda 700 lavoratori è stato insoddisfacente;

la proroga fino al 28 febbraio 2001 non risolve il problema anche perché permane una posizione rigida da parte delle Ferrovie dello Stato che vogliono dismettere il servizio mensa e assistenza sulle Navi Traghetto;

i ministeri del tesoro e dei trasporti hanno nei confronti delle Ferrovie dello Stato un ruolo di indirizzo;

solo il livello politico può consentire l'adozione di un programma graduale che consenta il mantenimento dei servizi, anche se ridimensionati, e la possibilità, in un arco di tempo definito, del riassorbimento in altre attività del personale in esubero;

la società cooperativa « Garibaldi » ha in cantiere iniziative per attività produttive aggiunte e altre potrebbe programmarne per rispondere all'esigenza di riassorbimento del personale;

è necessario un intervento politico per ricondurre sui giusti binari una vertenza che rischia di diventare incontrollabile;

se i Ministri interrogati intendano fissare un incontro in tempo utile con la presenza anche delle Ferrovie dello Stato della « Garibaldi », dei sindacati, dei sindaci e dei presidenti di Provincia e dei parlamentari territorialmente interessati.

(4-33215)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazione a risposta orale:*

SANTANDREA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la divisione trasporto regionale Emilia Romagna di Trenitalia, gruppo delle Ferrovie dello Stato, si avvale di ferrovieri inquadrati in base alle norme contenute nel tratto collettivo nazionale di lavoro della loro categoria, nel quale sono puntualmente stabiliti per il personale di bordo una serie di diritti e obblighi inerenti all'orario di lavoro, i riposi, il numero di agenti preposti alla scorta di un treno;

all'interrogante sono state segnalate una serie di disfunzioni nell'organizzazione del servizio, che paiono evidenziare una continua e grave situazione di emergenza, collegata anche ad una pianta or-